



PROVINCIA DI PAVIA

DISPOSITIVO PROVINCIA DI PAVIA

Azioni di rafforzamento del sistema di istruzione e formazione

FSE obiettivo 3 misura C1

Direttive e riferimenti normativi

- Atto d'indirizzo per l'attuazione delle azioni previste dal programma triennale della formazione 2002-2005 anno formativo 2002-2003 – Direttiva 9 – politiche della Formazione e servizi per l'impiego – DGR n. 9359 del 14 giugno 2002 della Regione Lombardia.
- L.R. 1/1999
- L.R. 1/2000
- L.R. 18/2000
- Reg. CE 1260/1999
- Reg. CE 1784/1999
- Reg. CE 1159/2000
- Reg. CE 438/2001
- Reg. CE 1145/2003
- Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 FSE (Dec. CE 1120/2000)
- Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regionale Lombardia (Dec. CE 2070/2000)
- Complemento di Programmazione Ob. 3 FSE Regionale Lombardia (DGR 7.5.2002 n. 8980)
- Atto d'indirizzo della Formazione Professionale 2002 - 2003 (DGR 14.6.2002 n. 9359)
- Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma Ottobre 2002
- D.D.G.R. n. 1885 del 16.02.2004 – Indicazioni per la realizzazione di azioni di rafforzamento del sistema di Istruzione e Formazione – FSE – misura C1

Obiettivi generali

In ottemperanza a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo della Formazione Professionale 2002/2003, con il presente Dispositivo vengono avviate le procedure per la programmazione e la gestione delle azioni di rafforzamento del sistema di istruzione e formazione, finanziate con il Fondo Sociale Europeo, in coerenza

con quanto sancito dalla R.L. 1/2000 relativamente ai compiti degli enti locali in materia di programmazione e controllo delle attività di formazione e di orientamento ed alla luce delle innovazioni normative in tema di istruzione e formazione.

In particolare la programmazione viene predisposta secondo le seguenti modalità:

- Governance – quale attività di partecipazione e negoziazione finalizzata a condividere le scelte provinciali di governo e a coinvolgere nel processo decisionale gli attori pubblici e privati
- Partenariato locale - come modalità con cui soggetti pubblici e privati locali definiscono e condividono obiettivi, strategie e programmi di intervento finalizzati a promuovere lo sviluppo territoriale
- Sussidiarietà – come elemento di responsabilizzazione atto a garantire condizioni di maggior efficacia ad azioni di sviluppo connotate da forte specificità territoriale e quindi dall'esigenza di coinvolgere operativamente i soggetti in grado di esprimere la più ampia conoscenza del territorio, delle sue risorse e del suo fabbisogno

Azioni progettuali da realizzare

Azione n. 1 – Riqualificazione dei Centri di Formazione Professionale pubblici della provincia di Pavia

Obiettivo specifico:

definire in accordo con il Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità della Provincia di Pavia la “mission” dei Centri di Formazione Professionale pubblici e una nuova forma giuridica per la gestione, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in materia di Istruzione e Formazione Professionale

Attività previste:

- Analisi situazionale: ambiente esterno (ricognizione punti di forza e di debolezza nei rapporti col territorio) e ambiente interno (esperienze pregresse, disponibilità risorse umane, aspetti organizzativi ed economico-finanziari)
- Definizione degli obiettivi strategici a breve e lungo periodo relativi alla “mission” dei C.F.P. in rapporto alle esigenze del territorio e nel rispetto dei vincoli politico-istituzionali
- Sviluppo di un Piano di riordino e di un Quadro d'azione strategico
- Definizione della forma giuridica più appropriata, in rapporto all'analisi di modelli già sperimentati a livello regionale e nazionale
- Trasferibilità del modello proposto e accompagnamento al cambiamento organizzativo attraverso momenti di coinvolgimento informativo e formativo rivolti alle risorse umane impegnate, dei C.F.P. pubblici
- Redazione di un rapporto finale con individuazione, in modo organico e analitico, delle scelte organizzativo/strategico da percorrere e conseguente indicazione delle modalità operative necessarie

all'attuazione

Azione n. 2 - Creazione di un modello di governo provinciale del sistema di IFP (Istruzione e Formazione Professionale)

Obiettivo:

definire in accordo con il Settore Formazione, Lavoro Sviluppo e Parità della Provincia di Pavia un modello operativo di governo provinciale del sistema di IFP, sulla base delle indicazioni della nuova riforma dei cicli di istruzione (Legge 53/2003) e avente come finalità una sempre maggiore integrazione e qualificazione dell'offerta formativa territoriale

Attività previste:

1. mappatura del quadro attuale e in divenire, relativamente agli indicatori economico-sociali e scolastico-formativi delle diverse zone territoriali della provincia
2. attivazione di un coordinamento scientifico fra i diversi soggetti istituzionali e non, coinvolti nel progetto, finalizzato a un'azione costante di monitoring qualitativo dell'offerta formativa esistente (organizzazione, metodologia, didattica)
3. attivazione di un forum dell'eccellenza formativa finalizzato alla circolazione delle problematiche inerenti il progetto, attraverso una "rete di scambio" istituzionalizzata in grado di socializzare progetti, esperienze e buone prassi
4. progettazione e sviluppo del modello di governo del sistema, attraverso l'individuazione di
 - a) priorità e indicatori,
 - b) punti critici e punti di eccellenza
 - c) un piano di intervento operativo,
 - d) una prima sperimentazione
 - e) una prima verifica degli esiti
 - f) regole per la messa a regime del modello sperimentato e per un'eventuale implementazione
5. studio, elaborazione e utilizzo condiviso di sussidi e strumenti utili alla progettazione, all'attivazione e alla verifica del modello proposto (guide, manuali, repertori, modelli, glossari ecc.)
6. potenziamento mirato del portale internet www.formalavoro.pv.it finalizzato alla creazione di due spazi accessibili, appositamente dedicati: un intranet riservato ai soli attori provinciali del sistema impegnati nel progetto e un link contenente la fotografia in progress degli stati di avanzamento del progetto
7. sperimentazione di nuove modalità di incontro fra il sistema di IFP e quello delle Imprese e delle Parti Sociali, finalizzate a creare sinergie più attive nella fase di programmazione delle attività formative

Soggetti ammissibili

Azione 1

Centri di Formazione Professionale pubblici della provincia di Pavia

Azione 2

Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) fra soggetti pubblici e privati (Enti di Formazione, Istituti Scolastici, Istituti di ricerca) con comprovata esperienza sul territorio in attività di progettazione relativa alle aree della formazione professionale , dell'istruzione e della loro integrazione

Risorse

Al finanziamento del presente dispositivo sono assegnate € 429.745,02 a valere sulla misura C1 del POR ob. 3 FSE della Regione Lombardia:

C1 – Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione.

Il finanziamento del presente dispositivo verrà così ripartito:

- 45% a carico del Fondo Sociale Europeo
- 44% a carico del Fondo di Rotazione o di altri Fondi Nazionali
- 11% a carico del Bilancio Regionale

Il finanziamento del presente dispositivo verrà così suddiviso:

- Per la realizzazione dell'azione n. 1 € 100.000,00 complessivi;
- Per la realizzazione dell'azione n. 2 € 300.000,00 complessivi;

Resteranno a disposizione della Provincia di Pavia quale dotazione per l'esecuzione dell'intervento e per i costi di gestione ad esso connesso € 29.745,02.

Classificazione delle azioni ai fini del monitoraggio

Macrotipologia di azione: Azioni rivolte a sistemi

Tipologia di azione: Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi

Data scadenza

Le domande di finanziamento o candidatura, indipendentemente dal mezzo utilizzato dovranno pervenire all'Ufficio protocollo della Provincia di Pavia, in P.zza Italia 2 a Pavia, entro e non oltre le ore 12.00 del **26 novembre 2004**

I formulari indicativi saranno resi disponibili all'indirizzo: www.formalavoro.pv.it in contemporanea con la pubblicazione del presente Dispositivo

Le attività dovranno essere avviate entro 10 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dell'azione progettuale, previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante di apposito *Atto di adesione* e concludersi entro il 31 maggio 2005.

Non saranno considerate riconoscibili spese sostenute dagli operatori al di fuori di tali termini.

Calcolo del preventivo

Le singole azioni progettuali non potranno avere una dimensione economica superiore all'ammontare delle risorse indicate al punto *Azioni progettuali da realizzare - soggetti ammissibili - risorse* del presente dispositivo.

In fase di presentazione della domanda di candidatura, i soggetti proponenti dovranno allegare alla descrizione dell'azione progettuale un business-plan contenete la descrizione delle attività previste, il loro costo e una calendarizzazione di massima della realizzazione del progetto; analogamente il preventivo di spesa dovrà essere declinato per ogni singola attività nelle diverse categorie di spesa previste. La somma dei costi delle diverse attività previste costituirà il preventivo dell'azione progettuale.

Per tutte le tipologie di attività in cui saranno articolate le azioni progettuali occorrerà riferirsi ai parametri previsti nei documenti *Spese ammissibili e massimali di riferimento* e *Linee Guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa* approvati con D.D.G.R. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche.

Per la formulazione del preventivo riferita alla formazione operatori si procederà al calcolo del finanziamento richiesto in base ai parametri massimali qui indicati:

A	B
VALORE ATTESO ALLIEVI/E	COSTO ORARIO
6	€ 150,00

Per il calcolo del costo della formazione il Richiedente dovrà procedere utilizzando le seguenti formule:

COSTO ATTESO FORMAZIONE = COSTO ORARIO X NUMERO ORE

Dove: **VALORE ATTESO ALLIEVI/E** è il numero minimo obbligatorio per attivare la classe/laboratorio (col. A),

COSTO ORARIO è il parametro massimale di costo orario (col. B),

NUMERO ORE è il numero di ore formative previste dal Richiedente.

Il valore così calcolato (**COSTO ATTESO FORMAZIONE**) costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dall'Operatore in sede di preventivo delle spese.

La Provincia all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero degli allievi/e, numero ore) proposti dal Richiedente.

Nel caso in cui tali valori/obiettivo scendano nel corso dell'attività al di sotto di quelli indicati a progetto, il Revisore contabile, nominato dall'operatore, provvederà alla riparametrazione del finanziamento relativo alla parte di formazione secondo il seguente criterio:

- nel caso di diminuzione del **VALORE ATTESO ALLIEVE/I** rispetto al numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A):

FINANZIAMENTO RIPARAMETRATO =

$$\text{COSTO ORARIO} - [(6 - \text{NUM. ALLIEVE/I EFFETTIVI}) \times (\text{COSTO ORARIO}/6) \times 0,25] \times \text{NUM. ORE EFFETTIVO}$$

Si evidenzia che il finanziamento approvato inizialmente o riparametrato costituisce il limite massimo di spesa e che l'importo finale del finanziamento riconoscibile all'Operatore, verrà determinato in fase di approvazione del rendiconto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e certificati dal Revisore Contabile in ottemperanza a quanto stabilito nei documenti "*Spese ammissibili e massimali di riferimento*" e "*Linee Guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa*" approvati con D.D.G.R. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni nonché in eventuali modifiche o integrazioni a tali indicazioni introdotte dalla Regione Lombardia al fine di migliorare e semplificare le procedure relative ai flussi gestionali e finanziari.

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico verrà effettuata come segue :

- 25% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio dell' azione progettuale
- 50% su certificazione del revisore della spesa effettivamente sostenuta di almeno il 60% dell'anticipo già ricevuto
- saldo dopo la conclusione dell' azione progettuale all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Al fine dell'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, è fatto obbligo agli Operatori privati di presentare una garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10.06.1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs 385/93), per

un importo pari al 90% del finanziamento approvato. Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Si precisa che il gestore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità dei soggetti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

La Provincia erogherà i finanziamenti a seguito dell'effettivo trasferimento delle risorse relative da parte della Regione Lombardia.

Modalità di presentazione

I soggetti proponenti dovranno presentare la seguente documentazione, utilizzando esclusivamente il formulario che sarà predisposto sul sito internet della Provincia di Pavia, ***www.formalavoro.pv.it***

- una domanda di finanziamento in bollo per ogni azione progettuale presentata (modello sul sito)
- scheda progetto (modello sul sito)
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per gli operatori che si presentano per la prima volta o che hanno modificato lo statuto dopo l'ultima presentazione dello stesso alla Provincia di Pavia), tali documenti dovranno essere presentati da ciascun membro in caso di dichiarata volontà di costituzione di ATS
- business-plan dell'azione progettuale contenente la descrizione delle attività, il loro costo e un calendario di massima della realizzazione del progetto
- lettera d'intenti, sottoscritta da tutti i soggetti che comporranno l'ATS, nella quale si riporta il titolo dell'azione progettuale e si attesta, da parte del legale rappresentante, l'intenzione di costituirsi giuridicamente in ATS a finanziamento concesso e improrogabilmente prima della firma dell'atto di adesione e dell'inizio delle attività previste; con l'indicazione esplicita del capofila dell'ATS, ente che ha sottoscritto la domanda di finanziamento (modello sul sito)
- documentazione ritenuta idonea al fine di poter valutare: la capacità organizzativa, la disponibilità di competenze professionali, l'esperienza maturata in attività e servizi precedentemente realizzati

Le domande di finanziamento o candidatura indirizzate alla Provincia di Pavia – Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità – C.so strada Nuova 61 - Pavia, dovranno pervenire, pena la non ammissibilità del progetto stesso, entro i termini indicati al punto “*data scadenza*”, all'Ufficio Protocollo della Provincia di Pavia, in P.zza Italia n.2, in busta chiusa con la dicitura ***Progetto FSE Obiettivo 3 - misura C1 - Dispositivo Provinciale -Azioni di rafforzamento del Sistema di Istruzione e Formazione.***

Obblighi dei Soggetti Gestori - Delega - Monitoraggio e controllo

Per quanto attiene gli Obblighi dei Soggetti Gestori, la delega, il monitoraggio e controllo si faccia riferimento alla D.D.G.R. n. 10810/1564 del 10 giugno 2002 di approvazione dell'Atto di Adesione e successive modificazioni e integrazioni apportate anche dalla Provincia di Pavia.

Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale

Ai sensi dell'art. 1 c. 32 della L.R. 18/2000 è fatto obbligo agli operatori di presentare la certificazione della spesa rilasciata da un Revisore Contabile, pertanto per quanto attiene le spese ammissibili e le modalità di certificazione della spesa e della rendicontazione finale si fa riferimento ai documenti e "Linee guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa - Spese ammissibili e massimali di riferimento" approvati con D.D.G.R. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Per i Progetti finanziati col presente dispositivo:

- a) i costi riferiti alla categoria "Costi amministrativi e generali" non possono superare il 10% del costo totale rendicontato
- b) i costi riferiti alla categoria "Formazione degli operatori" non possono superare il 30% del costo complessivo del progetto
- c) le spese di acquisizione di attrezzature nuove ed usate non possono superare il 15% delle spese effettivamente sostenute

Criteria di valutazione

Apposito Nucleo di valutazione nominato dalla Provincia di Pavia accerterà l'idoneità dei soggetti proponenti a concorrere e valuterà le diverse azioni progettuali presentate con riferimento ai seguenti macro-criteri:

A - Soggetto

Capacità organizzative	0-20
Radicamento sul territorio	0-40
Esperienza maturata in attività e servizi precedentemente realizzati	0-40
Totale	100

B - Progetto

Coerenza e qualità progettuale	0-40
Rispondenza alle specificità territoriali	0-30
Innovazione del progetto e trasferibilità dei risultati	0-30
Totale	100

La soglia minima per l'ammissibilità dei progetti è di 150 punti.

Il punteggio è indicato con "0-X" e l'assegnazione può essere graduata da un minimo ad un massimo

Iter procedurale

L'operatore presenta alla Provincia la domanda di finanziamento, corredata dalla documentazione richiesta, entro i termini stabiliti dal presente dispositivo.

La Provincia, sulla base della documentazione agli atti, valuta l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento e le azioni progettuali presentate generando la relativa graduatoria.

La Provincia approva le graduatorie e pubblica gli esiti della valutazione sul sito internet della Provincia di Pavia: ***www.formalavoro.it***

L'Operatore trasmette alla Provincia l'eventuale atto di costituzione di ATS entro 10 giorni dalla pubblicazione degli esiti della valutazione sul sito della Provincia stessa procedendo, negli stessi termini, all'avvio delle attività.

L'operatore sottoscrive l'atto di adesione predisposto dalla Provincia.

Il mancato avvio nei termini previsti da facoltà alla Provincia di procedere all'assegnazione dell'incarico ad altro operatore presente nel graduatoria relativa al presente dispositivo.

Il mancato avvio delle attività entro il termine indicato o il mancato rispetto dei termini di conclusione comporta una riduzione di punteggio valutativo pari al 20% relativamente alla richiesta di finanziamento presentata dall'Operatore nell'ambito dei successivi Dispositivi provinciali relativi ad Azioni di Sistema.

La Provincia procede all'impegno finanziario.

L'erogazione dell'anticipo del finanziamento avverrà previa accensione di garanzia fidejussoria da parte degli operatori privati, nel rispetto delle modalità definite.

L'Operatore procede alla conclusione di tutte le attività previste entro il 31 maggio 2005.

La Provincia provvede alla verifica della certificazione finale delle spese ed all'erogazione del saldo.